

PNRR - Missione 1 Componente 1 Asse 1

**ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL'ART. 5,
COMMA 6 DEL D.LGS. N. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.4.2 DEL
PNRR –**

MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI

CUP C54E21004810006

TRA

l'**AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE** (di seguito anche «**AgID**» o «**Agenzia**») con sede legale in Roma, via Liszt n. 21, C.F. 97735020584, in persona del Direttore Generale Ing. Mario Nobile

E

Regione Umbria (di seguito anche «**PA**» o «**Amministrazione**») con sede legale in Perugia, Corso Vannucci, n. 96, C.F. 01212820540 in persona del Dott. Michele Michelini, in qualità di Direttore della Direzione Sviluppo economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda digitale

(congiuntamente indicate anche come «**Parti**»)

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i., con cui è stata istituita l'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014, che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 2022, con il quale il Sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega all'innovazione tecnologica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l'Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore

Generale dell'Agenzia per l'Italia digitale, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 344 del 17/04/2024 con cui il Dott. Michele Michelini, Direttore della Direzione regionale Sviluppo economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda digitale, in qualità di Responsabile per la transizione al digitale (RTD), è stato delegato alla sottoscrizione del presente Accordo, autorizzando lo stesso ad apporvi modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59” e in particolare l'art.2;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTO il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) emanato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” e in particolare l’articolo 41, comma 1, che ha modificato l’art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti d’investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;

VISTA la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all’innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 22 dicembre 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 aprile 2022, concernente l’adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024” della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l’art.17 “Danno significativo agli obiettivi ambientali”;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

CONSIDERATO che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, “Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»”;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante “*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*”, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

CONSIDERATE le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla “Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare:

VISTO l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l’art. 6 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO l’art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, che attualmente prevede che “*Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l’Unità di missione ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, che istituisce, tra l’altro, nell’ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” e in particolare l’art. 1 commi 1037 - 1050;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., adottato ai sensi dell’articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l’individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l’art.10 recante “Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze dell’11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l’attuazione dell’iniziativa Next Generation EU Italia;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

VISTA la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

VISTA la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”;

VISTA la legge del 30 dicembre 2021, n. 234 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

VISTA la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTA la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

VISTA la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

VISTA la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTA la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

VISTA la Circolare del 11 luglio 2022, n. 1 - Unità di Missione PNRR - Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento;

VISTA la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario di Stato sono stati conferiti l’incarico per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale e le funzioni assegnate al Presidente del Consiglio dei ministri relative all'Agenzia per l’Italia digitale di cui

all'art. 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

CONSIDERATO il successivo quadro normativo e regolamentare concernente il sistema di gestione e controllo del PNRR;

CONSIDERATO che il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;

CONSIDERATO che la Tabella A allegata al citato decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze 6 agosto 2021 individua la PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) quale amministrazione titolare di risorse per l'investimento 1.4. della Misura 1.4.2;

CONSIDERATO che il PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” destina 80.000.000,00 di euro per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro;

RITENUTO che, in considerazione del decreto legislativo n. 36/2023 che a far data dal 1° luglio scorso ha abrogato il decreto legislativo n. 50/2016, agli accordi di collaborazione con i soggetti sub-attuatori per la realizzazione dell'intervento in questione continua ad applicarsi, in forza del principio generale *tempus regit actum*, la disciplina di cui all'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, cui s'informa l'Accordo di collaborazione stipulato tra DTD e AgID e di cui è esecuzione il presente accordo;

PREMESSO CHE

- in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) hanno stipulato un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii, per la realizzazione della Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;
- l'AgID, in base al suddetto Accordo, è Soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2;
- l'articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di

esecuzione e il relativo impiego di risorse, sono dettati dal Piano Operativo previsti dall'Accordo in questione;

- in attuazione di detto Piano Operativo, l'AgID ha la responsabilità di realizzare il progetto “Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali”, volto a migliorare l'esperienza dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;
- il Progetto si articola in tre principali target:
 1. verifiche di accessibilità di siti web e app di soggetti pubblici e privati (23.000)
 2. attività di diffusione della cultura dell'accessibilità su scala nazionale mediante iniziative di formazione e comunicazione, e sviluppo di web kit dedicati (120 iniziative)
 3. supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali (*target europeo: 55 Regioni/ Città metropolitane/ Amministrazioni pubbliche locali con migliorata accessibilità ai servizi digitali entro giugno 2025*);
- la Misura 1.4.2 del PNRR “Citizen inclusion” miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali prevede il conseguimento delle seguenti milestone e target:
 - Codice identificativo M1C1-00-ITA-9, T2 2022: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app, raggiungendo il 45% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
 - Codice identificativo M1C1-00-ITA-10, T2 2025: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app. Gli obiettivi sono cumulativi, raggiungendo il 100% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
 - Codice identificativo M1C1-144, T2 2025: AgID fornirà sostegno a 55 amministrazioni pubbliche locali, al fine di: fornire 28 esperti tecnici e professionali; ridurre il numero di errori del 50% su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione; diffondere e formare almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati di proprietà di ciascuna amministrazione e predisporre la relativa formazione; assicurarsi che almeno il 50% delle soluzioni accessibili tramite ICT, compresi hardware, software e tecnologie assistive, sia a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità, la cui corretta

portata applicativa di tale ultimo obiettivo, così come formulato nel Documento europeo, è da intendersi nel modo seguente:

- assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità, in quanto la voce “hardware” è ricompresa nelle tecnologie assistive indicate nei Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999:2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione;
- Codice identificativo M1C1-00-ITA-11, T2 2025: Iniziative di comunicazione/sensibilizzazione consistenti in: (i) webinar/eventi, (ii) white paper tecnici, (iii) set di dati aperti sul monitoraggio dei risultati dei test di accessibilità, (iv) condivisione di 6 webkit (Unità di misura: Numero di azioni di comunicazione/sensibilizzazione).
- le 55 PA locali identificate nel Piano operativo con il DTD sono: 19 Regioni, 2 Province Autonome, 14 Città metropolitane, 14 Comuni capoluogo di città metropolitane, 6 Comuni individuati in accordo con Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
- il finanziamento a ciascuna PA locale ha l'obiettivo di:
 - o assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
 - o erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
 - o ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente;
 - o erogare il sostegno finanziario alle PA locali, al cui scopo l'AgID ha individuato i criteri, le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse finanziarie e l'importo massimo previsto a favore della PA come ristoro delle spese effettivamente sostenute condivise con l'unità di missione del Dipartimento per la trasformazione Digitale con e-mail del 11/11/2022, riportate nella relazione trasmessa alla Corte dei Conti nel mese di novembre 2022 con prot. n. 21184 del 14/11/2022;
 - o stipulare un accordo a fronte di un piano operativo proposto dalla PA;
 - o monitorare lo stato di avanzamento del piano operativo con la PA;
- per ricevere il sostegno finanziario da AgID, la PA:

- risponde ad un questionario preliminare di assessment;
- definisce un piano operativo sulla base degli obiettivi assegnati da AgID, tenendo conto dei massimali di risorse messi a disposizione da AgID;
- esegue gli interventi concordati con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite;
- l'art. 15 della legge n. 241/1990 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del d. lgs n. 50/2016 prevede che il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere delle condizioni ivi previste;
- con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, l'ANAC ha precisato che *“(...) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d. Lgs.50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico” e che “La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l.241/1990, ai sensi del quale “anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”. Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.”;*
- in data 07/07/2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale hanno stipulato l'Atto aggiuntivo al sopra citato Accordo di collaborazione ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 2425 del 05/09/2023;
- il presente Accordo persegue un fine d'interesse pubblico a beneficio e vantaggio della collettività, dallo stesso discende una reale suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che, pertanto, sia l'AgID sia la Regione Umbria forniranno il proprio rispettivo contributo;

- nello specifico, rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento del target connesso al Supporto specialistico e finanziamento a 55 PA locali grazie al quale ottenere un miglioramento dell'accessibilità dell'Amministrazione;
- si rende pertanto necessario disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione in esame;

tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

Premesse e definizioni

1. Le premesse, gli atti, i documenti richiamati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. È altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato Piano Operativo, i cui contenuti sono condivisi dalle Parti e rientrano nell'oggetto dell'Accordo stesso.

Art. 2

Soggetto attuatore, Soggetto sub attuatore e interesse pubblico comune alle parti

1. Nell'ambito delle procedure di attuazione degli interventi di cui al PNRR e, in particolare, delle previsioni di cui all'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale citato in premessa, l'AgID ha la responsabilità di Soggetto attuatore delle attività di finanziamento delle 55 PA locali di cui al successivo art. 3.
2. La Regione Umbria ha la responsabilità di Soggetto sub attuatore per la realizzazione delle attività previste dal Piano Operativo allegato al presente Accordo.

3. Le Parti ravvisano il reciproco comune interesse pubblico nella realizzazione del target di progetto connesso alla realizzazione delle attività di miglioramento dell'accessibilità della Regione Umbria
4. Nello specifico, le Parti, per quanto di rispettiva competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'intervento di cui sopra, garantendo il raggiungimento di obiettivi e risultati riportati nel Piano Operativo di cui al successivo art. 3, comma 2.

Art. 3

Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per il raggiungimento dei seguenti obiettivi nell'interesse comune:
 - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
 - erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
 - ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.
2. Il Piano Operativo allegato al presente Accordo concernente la realizzazione delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente comma 1, individua il dettaglio degli interventi, il relativo cronoprogramma e i costi.

Art. 4

Organizzazione attività, durata e referenti

1. Le attività di cui all'allegato Piano Operativo dovranno essere avviate dal Soggetto sub attuatore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e dovranno essere portate a conclusione entro il 30 aprile 2025, ovvero nella diversa data concordata tra le Parti in sede di eventuale aggiornamento del medesimo Piano.
2. Il presente Accordo e il relativo Piano Operativo allegato possono essere modificati/integrati, nel periodo di validità, attraverso le seguenti modalità:

- 2.1. le modifiche sostanziali concernenti la durata, l'oggetto e le finalità, nonché l'importo complessivo dell'Accordo, sono concordate e adottate mediante Atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione delle attività progettuali;
- 2.2 le restanti modifiche, concernenti ogni altra variazione del Piano Operativo allegato all'Accordo, sono adottate mediante scambio di corrispondenza tra le Parti.
3. Ai fini dell'attuazione operativa del presente Accordo, le Parti designano i seguenti rispettivi referenti:
- per l'AgID, Soggetto attuatore, dott.ssa Enrica Massella Ducci Teri, in qualità di responsabile dell'Area "Iniziative Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
 - per Regione Umbria, Soggetto sub attuatore, Ing. Giovanni Gentili, in qualità di Dirigente del Servizio Governo dei dati. Open data, accesso unico, semplificazione e facilitazione digitale;
4. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo posta elettronica certificata all'altra Parte.
5. I referenti svolgono le funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto del presente Accordo e, in particolare:
- garantiscono il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;
 - evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di attuazione previsti;
 - concordano la riprogrammazione di eventuali economie accertate nel corso dell'attuazione delle attività previste dal Piano Operativo, da destinare a interventi coerenti con gli obiettivi del presente Accordo nell'ambito della Misura 1.4.2: "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" del PNRR;
 - assicurano che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR.

Art.5

Obblighi delle Parti

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'AgID, Soggetto attuatore, si obbliga a:
 - garantire che la Regione Umbria, Soggetto sub attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti e necessarie per l'esecuzione dei compiti previsti dall'allegato Piano Operativo;
 - informare il Soggetto sub attuatore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del presente Accordo, che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
 - assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione nonché il controllo complessivo della misura;
 - vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del tagging clima e digitale;
 - vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
 - vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/241;
 - fornire *Linee Guida alla rendicontazione* entro 90 giorni dalla stipula del presente Accordo.

2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, la Regione Umbria, Soggetto sub-attuatore, si obbliga a:
 - assicurare la completa tracciabilità delle operazioni dell'intervento, come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile appropriata per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021;
 - effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese prima della loro rendicontazione al Soggetto attuatore;
 - adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, di recupero

e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e di evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;

- comunicare al Soggetto attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
- garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (ReGIS);
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto legge 77/2021, come modificato dalla Legge 108/2021;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;

- rispettare il principio del DNSH (*Do No Significant Harm*) secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
- garantire la realizzazione operativa degli interventi di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo nonché il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Soggetto attuatore;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché dalla normativa comunque vigente in materia di affidamenti pubblici;
- dare piena attuazione agli interventi di miglioramento dell'accessibilità come previsto dal Piano Operativo allegato, garantendo l'avvio tempestivo delle attività e conseguire il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati ivi previsti;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;
- presentare all'AgID la rendicontazione della spesa, nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 6.

Articolo 6

Risorse finanziarie e rendicontazione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, l'AgID riconosce alla Regione Umbria, Soggetto sub attuatore, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 920.000,00 (novecentoventimila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
2. Per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza del Soggetto sub attuatore, l'AgID riconosce alla Regione Umbria, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 75.000,00 (settantacinquemila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
3. Successivamente al perfezionamento del presente Accordo, su richiesta del Soggetto sub attuatore, l'AgID rende disponibile a quest'ultimo, entro 30 giorni dalla richiesta e fermo restando la effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, una quota di anticipazione fino al massimo del 10% dell'importo complessivo di cui al comma 1 e al comma 2, oggetto di successiva rendicontazione
4. Le successive richieste di trasferimento delle risorse finanziarie a titolo di rimborso, fino ad un massimo del 80% dell'importo riconosciuto, dovranno essere inoltrate dalla Regione Umbria a rendicontazione dello stato avanzamento lavori, unitamente alla specifica documentazione concernente ciascun atto giustificativo di spesa sostenuta nel periodo di riferimento, come da *Linee guida alla rendicontazione ai sensi del precedente art. 5, comma 1.*
5. Le suddette richieste sono approvate dall'AgID, come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, entro i successivi 30 giorni.
6. Ferma restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, le risorse finanziarie successive alla quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sono rese disponibili a seguito della verifica di AgID, *come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art.*

- 5, *comma 1* della documentazione di spesa e di avanzamento del progetto trasmessa dalla Regione Umbria alla stessa Agenzia su base quadrimestrale.
7. La richiesta relativa alla quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà resa disponibile entro 30 giorni sulla base della relazione della Regione Umbria, approvata dall'AgID *come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, concernente la conclusione delle attività, il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dall'allegato Piano Operativo, fermo restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria.
 8. Fatto salvo il valore complessivo del presente Accordo la cui modifica/integrazione può essere disposta dalle Parti ai sensi e per gli effetti del precedente art. 4, comma 2, eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto attuatore e dallo stesso autorizzate mediante corrispondenza. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 20% della voce di costo indicata nel Piano Operativo.
 9. Il Soggetto attuatore AgID verifica la corretta alimentazione del sistema informativo ReGIS da parte del Soggetto sub attuatore.

Art. 7

Proprietà industriale e intellettuale

1. La titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale delle soluzioni eventualmente acquisite dalla Regione Umbria al termine delle procedure di gara è disciplinata dai relativi bandi secondo le leggi applicabili in materia.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, sia in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti in esito al presente Accordo, sia in caso di redazione e pubblicazione di documenti relativi a detti risultati, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 8

Risoluzione di controversie

3. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza della giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

Art. 9

Riduzione e revoca dei contributi

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.6 comma 1, fino all'eventuale totale revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.
2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto sub attuatore si impegna a comunicare tempestivamente al Soggetto attuatore tali problematiche.
3. Qualora dalle verifiche del Soggetto attuatore risulti che il Soggetto Sub attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo, il medesimo Soggetto attuatore, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto sub attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare il ritardo accumulato. Le parti si impegnano a concordare un piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.
4. Nel caso di reiterati ritardi rispetto ai termini fissati dal Piano Operativo allegato e/o di mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, il Soggetto attuatore potrà revocare il contributo al Soggetto sub attuatore.

5. In caso di mancato raggiungimento dei target di cui al PNRR, per cause imputabili ad Enti terzi coinvolti nell'attuazione della Misura, il Soggetto sub attuatore risponderà nei confronti del Soggetto attuatore della perdita del finanziamento e si rivarrà direttamente nei confronti degli Enti terzi responsabili.
6. Il Soggetto attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto sub attuatore e/o agli Enti terzi, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dal Soggetto attuatore in raccordo con l'Amministrazione titolare sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

Art. 10

Risoluzione per inadempimento

1. L'AgID potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il Soggetto sub attuatore non rispetti gli obblighi a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AgID degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Art. 11

Diritto di recesso

1. Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti della controparte qualora, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano circostanze di natura oggettiva e imprevedibile che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile la conduzione a termine.

Articolo 12

Riservatezza e protezione dei dati personali

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Le Parti si impegnano al rispetto della vigente normativa unionale europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali e dei provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati personali e danno atto di essersi reciprocamente scambiate le dovute informazioni sul trattamento dei dati personali dei rispettivi dipendenti e collaboratori che si occuperanno delle attività di cui al presente Accordo.
5. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

Art. 13

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Qualsiasi comunicazione riguardante il presente Accordo e la sua applicazione avrà efficacia

esclusivamente se effettuata tramite i seguenti indirizzi PEC:

- a) per l'AgID: protocollo@pec.agid.gov.it ;
- b) per la Regione Umbria: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it.

Art. 14

Efficacia e disposizioni finali

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha efficacia fino al 30 giugno 2025, o, in caso di proroghe, all'eventuale data successiva stabilita tra le Parti ai sensi dell'art. 4, comma 2, del presente Accordo.
2. Il presente Accordo si compone di 14 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
3. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti

Per AgID

Il Direttore Generale

Mario Nobile

(firmato digitalmente)

Per Regione Umbria

Il Direttore della Direzione Sviluppo
economico, agricoltura, lavoro, istruzione,
agenda digitale

Michele Michellini

(firmato digitalmente)

PNRR

Missione 1 – Componente 1 – Asse 1

Investimento 1.4.2

Allegato - Piano Operativo

TITOLO: Citizen inclusion – miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali

Regione Umbria

INDICE

1.	Introduzione	3
2.	Descrizione del progetto	4
3.	Modalità operative	6
3.1.	Modello di Governance del progetto	6
3.1.1	Fornitura tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità (intervento 1)	6
3.1.2	Formazione ai dipendenti dell'amministrazione e al territorio sui temi dell'accessibilità (intervento 2)	7
3.1.3	Riduzione del 50% delle tipologie di errore di accessibilità sui servizi digitali (intervento 3)	7
3.2.	Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto	8
3.3.	Rispetto dei PRINCIPI TRASVERSALI	8
4.	Piano progettuale di dettaglio	9
4.1.	Intervento 1 (I1) - Fornitura tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità	9
4.2.	Intervento 2 (I2) - Formazione ai dipendenti dell'amministrazione e al territorio sui temi dell'accessibilità	10
4.3	Intervento 3 (I3) - Riduzione del 50% delle tipologie di errore di accessibilità sui servizi digitali	12
5.	Tempi di realizzazione del Progetto	15
5.1.1	- Target e milestone intervento 1 - Fornitura tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità	15
5.1.2	- Target e milestone intervento 2 - Formazione ai dipendenti dell'amministrazione e al territorio sui temi dell'accessibilità	15
5.1.3	- Target e milestone intervento 3 - Riduzione del 50% delle tipologie di errore di accessibilità sui servizi digitali	17
6.	Costi del progetto	19
7.	Integrazione con altri interventi (del PNRR e/o da altre risorse)	21
	Allegato al Piano Operativo Progetto formativo su Accessibilità 2024-2025	22
	Corso specialistico per dipendenti di profilo tecnico su progettazione/creazione di contenuti, siti e app accessibili e monitoraggio/valutazione accessibilità	22
	Corso specialistico per personale di livello dirigenziale su temi legati alla normativa, alla regolamentazione e alle attività da svolgere per garantire l'accessibilità fisica e ICT nella PA	23
	Corso base su accessibilità: normativa, regolamentazione e attività da svolgere per la realizzazione di contenuti accessibili	24
	Percorso di sensibilizzazione e formazione per gli Enti del territorio	25

1. Introduzione

Gli elementi relativi all'Investimento 1.4.2 del PNRR si focalizzano sul miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ottica di consentire di erogare a tutti, senza alcuna discriminazione, informazioni e servizi fruibili e inclusivi.

Il progetto ha tre obiettivi:

- **Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;**
- **Erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;**
- **Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.**

Il progetto si prefigge di raggiungere tutti gli obiettivi ivi indicati, nell'ambito delle tecnologie assistive, della formazione e della riduzione delle tipologie di errore; le attività per la realizzazione di tutti gli obiettivi progettuali, ivi incluse le attività amministrative, termineranno entro il 30 aprile 2025, le tempistiche per la realizzazione di ciascuno dei 3 obiettivi indicate nei rispettivi Gantt prevedono l'avvio delle attività progettuali a partire dal Q2-24 a seguito della sottoscrizione dell'Accordo con AgID.

Il presente progetto è sviluppato su impulso dell'investimento PNRR 1.4.2 "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" di cui AGID è soggetto attuatore, all'interno della misura "Servizi digitali e cittadinanza digitale" mentre l'amministrazione titolare della misura è il Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

2. Descrizione del progetto

Il progetto prevede il raggiungimento dei seguenti tre obiettivi.

Tecnologie assistive: Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità che hanno espresso le loro necessità, al fine di fornire gli adeguati strumenti e soluzioni tecniche, hardware e software, che permettono alla persona con disabilità di accedere alle informazioni e ai servizi erogati dai sistemi informatici, superando o riducendo le condizioni di svantaggio.

La realizzazione di questo target è condotta dalle strutture dirigenziali regionali di competenza (rif. par. 3.1.1.).

A tal fine è stata effettuata una prima attività di assessment attraverso la somministrazione di un questionario on-line relativo all'acquisizione di informazioni volte ad individuare i dipendenti con disabilità che possono essere destinatari di questa linea di azione e determinare così il loro fabbisogno, a cui hanno fatto seguito dei colloqui individuali.

Ad oggi sono state individuate **20 unità di personale** con disabilità accertata come previsto dall'articolo 1 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 che presentano esigenze specifiche riconducibili alle tecnologie assistive e software di cui alla Classe 22 della UNI EN ISO 9999:2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione, così articolate per tipologia:

- 1 ausilio per la tipologia CLASSE 22 UNI EN ISO 9999:2017 22.12 Ausili per il disegno e la scrittura
- 1 ausilio per la tipologia CLASSE 22 UNI EN ISO 9999:2017 22.24 Ausili per
- 6 ausili per la tipologia CLASSE 22 UNI EN ISO 9999:2017 22.18 Ausili per registrare e riprodurre informazioni audio e video
- 1 ausilio per la tipologia CLASSE 22 UNI EN ISO 9999:2017 22.24 Ausili per telefonare e inviare messaggi telematici
- 2 ausili per la tipologia CLASSE 22 UNI EN ISO 9999:2017 22.27 Ausili per indicazioni, segnalazioni, promemoria e allarmi
- 3 ausili per la tipologia CLASSE 22 UNI EN ISO 9999:2017 22.30 Ausili per leggere
- 30 ausili per la tipologia CLASSE 22 UNI EN ISO 9999:2017 22.33 Computer e terminali (in quanto alcuni hanno la necessità di avere una doppia postazione di lavoro, in ufficio e a casa, ed altri hanno bisogno di specifici smartphone con app dedicate)

- 30 ausili per la tipologia CLASSE 22 UNI EN ISO 9999:2017 22.36 Dispositivi di ingresso per computer (ci si riferisce a tastiere, strumenti di puntamento ad una posizione sullo schermo per selezionare campi sul display del computer e strumenti alternativi di input)
- 28 ausili per la tipologia CLASSE 22 UNI EN ISO 9999:2017 22.39 Dispositivi di uscita per computer (include display visuali e accessori, stampanti e software di output speciali)

Si tratta di una stima provvisoria ed il completamento della ricognizione del fabbisogno di tecnologie assistive (I1.WP1) da cui potranno emergere ulteriori prodotti/servizi da includere nella fornitura.

Formazione: erogazione di attività formativa sul tema dell'accessibilità ICT verso i dipendenti coinvolti, a vario titolo, nel processo di creazione e pubblicazione dei contenuti digitali e verso i soggetti pubblici del territorio, per promuovere e diffondere la cultura dell'Accessibilità.

Le attività formative rivolte al territorio regionale si svolgeranno in sinergia e coordinamento con le PA destinatarie della formazione al fine di evitare doppi finanziamenti.

Nell'ottica di massimizzare l'efficienza nell'uso delle risorse e la platea dei destinatari sul territorio sono previste 5 giornate seminariali "Digital Accessibility Days" dedicate all'accessibilità digitale rivolte ai dipendenti delle PA del territorio e l'erogazione di moduli formativi in modalità e-learning a cura del Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, i moduli formativi sviluppati per questa iniziativa potranno così essere utilizzati nell'ambito di ulteriori iniziative rivolte al territorio umbro anche dopo la conclusione del progetto. Il principale soggetto coinvolto nella realizzazione di questo obiettivo è il Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, in house strumentale della Regione Umbria per la formazione di cui la stessa è Ente consorziato.

Miglioramento dell'accessibilità dei servizi digitali: riduzione di almeno il 50% del numero delle tipologie di errore rilevate su 2 servizi digitali rivolti al cittadino di seguito illustrati, relativamente alle pagine di erogazione del servizio successive alla fase di login dell'utente.

Per errori si intendono contenuti che, non essendo conformi ai criteri di accessibilità, rendono impossibile o molto difficile la fruizione e la comprensione dei documenti/siti web da parte di utenti con disabilità.

Il soggetto individuato deputato alla realizzazione di questo obiettivo è la società consortile PuntoZero s.c.a.r.l., in house strumentale della Regione di cui la stessa è Ente consorziato.

Qualora risultino economie nelle risorse dedicate all'intervento, sarà possibile individuare fino a 3 ulteriori servizi su cui intervenire, previo accordo con AgID.

3. Modalità operative

3.1. Modello di Governance del progetto

Il coordinamento generale del progetto è affidato al Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) della Regione Umbria. La Giunta regionale con proprio atto DGR N. 584 del 07/06/2023 ha individuato un team di progetto che coadiuva l'RTD regionale per le diverse fasi di progettazione, attuazione, monitoraggio, controllo, rendicontazione e gestione finanziaria del piano operativo oggetto dell'accordo da sottoscrivere con AgiD definendone ruoli e responsabilità articolati secondo i tre ambiti di intervento come di seguito descritti.

3.1.1 Fornitura tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità (intervento 1)

Attraverso il coordinamento dei Servizi regionali coinvolti in questa linea di attività si procederà alla rilevazione e al confronto con i dipendenti interessati affinché ciascun soggetto/struttura possa eseguire al meglio i propri compiti in base alle esigenze rilevate e rappresentate dai colleghi con disabilità.

Funzione	Soggetto/struttura
Project manager	Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione sociosanitaria. Economia sociale e terzo settore (Disability Manager) Capo-fila responsabile
Formazione Elenco dei lavoratori con disabilità destinatari	Servizio Organizzazione, amministrazione e gestione delle Risorse Umane
Individuazione fabbisogno tecnologico	Servizio Demanio, patrimonio e logistica - tutti gli altri servizi regionali per la rilevazione delle esigenze
Gestione procedure di procurement	Servizio Provveditorato, gare e contratti
Supporto per rilevazione dei fabbisogni e per l'individuazione delle tecnologie assistive, con cura di aspetti legati alla privacy	Sezione Data Protection Officer (DPO)

3.1.2 Formazione ai dipendenti dell'amministrazione e al territorio sui temi dell'accessibilità (intervento 2)

La Regione Umbria, per la realizzazione di tali attività, si avvarrà del servizio fornito dal Consorzio "**Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica**", ente pubblico strumentale della Regione di cui la stessa è Ente consorziato. La Scuola, infatti, è stata costituita con Legge

regionale 23 dicembre 2008, n. 24 al fine di favorire la formazione e l'innovazione quali strumenti per il miglioramento della qualità nella pubblica amministrazione.

Funzione	Soggetto/struttura
Project manager	Servizio Organizzazione, amministrazione e gestione delle Risorse Umane Capo-fila responsabile
Progettazione e monitoraggio corsi di formazione	Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica
Esecuzione corsi di formazione	Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica che si avvarrà di adeguate professionalità di esperti e formatori con titoli ed esperienza certificata nel campo dell'Accessibilità

3.1.3 Riduzione del 50% delle tipologie di errore di accessibilità sui servizi digitali (intervento 3)

La Regione Umbria, per la realizzazione di tali attività, si avvarrà dei servizi della società consortile PuntoZero Scarl, che la l.r. n.13/2021 all'art.2 connota quale strumento attuativo condiviso tra gli enti soci per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e gestione della transizione al digitale.

Funzione	Soggetto/struttura
Project manager	Servizio Governo dei dati. Open data, accesso unico, semplificazione e facilitazione digitale Capo-fila responsabile, coadiuvato dal Servizio Sistema informativo regionale, infrastrutture digitali e cybersecurity
Analisi di accessibilità dei servizi individuati	PuntoZero Scarl che può avvalersi di fornitori esterni
Progettazione interventi di miglioramento dei servizi	PuntoZero Scarl che può avvalersi di fornitori esterni
Esecuzione delle migliorie necessarie	PuntoZero Scarl che può avvalersi di fornitori esterni

3.2. Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto

Nell'ambito del progetto viene individuato il Servizio Governo dei dati. Open data, accesso unico, semplificazione e facilitazione digitale con le funzioni di:

- coordinamento dei Project Manager dei tre interventi in connessione con l'RTD

- regia complessiva delle attività di rendicontazione dei fondi destinati all'intervento (sistema REGIS)
- affiancamento dell'RTD nei rapporti con il soggetto attuatore AgiD, con ricorso alla collaborazione della Sezione Data Protection Officer (DPO).

3.3. Rispetto dei PRINCIPI TRASVERSALI

Nello svolgimento delle attività sarà assicurato il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale nonché, ove applicabile, il rispetto degli ulteriori principi trasversali previsti dal PNRR, quali:

- **Do No Significant Harm (DNSH):** il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852
- **Climate and Digital Tagging:** il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale
- **Equità di Genere:** il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea
- **Valorizzazione e protezione dei giovani**
- **Riduzione divari territoriali**

4. Piano progettuale di dettaglio

Viene riportata di seguito la struttura di ogni linea di intervento, specificando work packages, attività, risultati attesi/output, target e milestone.

4.1. Intervento 1 (I1) - Fornitura tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità

Codice WP	Titolo WP	Descrizione WP
I1.WP1	Assessment per individuazione definitiva dei fabbisogni dei lavoratori destinatari degli interventi	Nel contesto del WP, verrà completata l'individuazione delle tecnologie assistive e del software da fornire a ciascun lavoratore disabile per soddisfare i bisogni identificati durante la fase di pre-valutazione. Questo processo consentirà di determinare l'oggetto delle forniture.
I1.WP2	Acquisto tecnologie assistive e software	Nell'ambito del WP verrà predisposta la documentazione di gara ai fini dell'affidamento e verranno espletate le procedure di affidamento, di gestione della fornitura di beni e servizi e di verifica di regolare esecuzione della stessa.
I1.WP3	Installazione delle tecnologie assistive e formazione del personale al loro utilizzo	Attività successive all'acquisto finalizzate a supportare i dipendenti disabili all'utilizzo delle stesse per poi verificare l'incremento della soddisfazione dell'attività lavorativa

Attività I1.WP1	Descrizione Attività	Risultati attesi/output I1.WP1	Descrizione Risultati
I1.WP1.A1	Raccolta ed analisi delle informazioni sulle esigenze e le necessità specifiche dei dipendenti con disabilità a partire dai bisogni espressi tramite questionario di pre-assessment.	I1.WP1.A1.RA1	Elenco dei prodotti riferito alle singole esigenze emerse e verificate dal punto di vista della fattibilità e ammissibilità degli interventi
I1.WP1.A2	Definizione delle specifiche necessarie per acquisire i prodotti di cui all'elenco precedente e renderli fruibili ai lavoratori con disabilità individuati.	I1.WP1.A2.RA2	Determinazione finale dei costi e delle attività di intervento da sottoporre a procedura di gara per relativa fornitura

Attività I1.WP2	Descrizione Attività	Risultati attesi/output I1.WP2	Descrizione Risultati
I1.WP2.A1	Predisposizione documentazione di gara con individuazione di quantità e tipologie di tecnologie assistive e definizione dei servizi annessi (installazione, formazione..), pubblicazione, svolgimento della gara ed individuazione dei fornitori	I1.WP2.A1.RA1	Espletamento della gara e perfezionamento degli affidamenti

Attività I1.WP3	Descrizione Attività	Risultati attesi/output I1.WP3	Descrizione Risultati
I1.WP3.A1	Esecuzione delle forniture di beni e servizi: installazione degli strumenti acquistati integrandoli con le tecnologie hardware e software già fornite dalla Regione Umbria o in possesso del dipendente, erogazione della formazione e supporto all'utilizzo dei nuovi strumenti	I1.WP3.A1.RA1	Verifica regolare esecuzione
I1.WP3.A2	Monitoraggio del grado di soddisfazione dei lavoratori con disabilità con analisi dei dati sul miglioramento del benessere organizzativo	I1.WP3.A2.RA2	Report di monitoraggio

4.2. Intervento 2 (I2) - Formazione ai dipendenti dell'amministrazione e al territorio sui temi dell'accessibilità

Codice WP	Titolo WP	Descrizione WP
I2.WP1	Progettazione e realizzazione attività formative rivolte ai dipendenti della Regione Umbria	Progettazione degli interventi di formazione e produzione dei contenuti e materiali formativi ed erogazione dei percorsi per: <ul style="list-style-type: none"> - corso specialistico per dipendenti di profilo tecnico - corso specialistico per personale di livello dirigenziale - corso base in modalità di Formazione e-learning e con modalità laboratoriale rivolto a tutto il personale.

I2.WP2	Progettazione e realizzazione attività seminariali e formative rivolte ai dipendenti delle PA del territorio	Progettazione esecutiva e organizzazione di giornate seminariali a carattere informativo/formativo “ Digital Accessibility Days ” dedicate all'accessibilità digitale rivolte ai dipendenti delle PA del territorio sui concetti chiave dell'Accessibilità e la creazione e pubblicazione di contenuti digitali accessibili. Erogazione di un percorso formativo di sensibilizzazione degli operatori delle PA del territorio in modalità di Formazione a Distanza asincrona per promuovere lo sviluppo di servizi digitali accessibili.
--------	--	--

Attività I2.WP1	Descrizione Attività	Risultati attesi/output WP	Descrizione Risultati
Attività 1 (I2.WP1.A1)	Progettazione esecutiva degli interventi di formazione	I2.WP1.A1.RA1	corso base, corso specialistico per profili tecnici, corso specialistico per personale di livello dirigenziale progettati e calendario corsi pianificato
Attività 2 (I2.WP1.A2)	Produzione dei contenuti e materiali didattici	I2.WP1.A2.RA2	contenuti e materiali didattici prodotti
Attività 3 (I2.WP1.A3)	Erogazione degli interventi di formazione: Corso specialistico per profili tecnici	I2.WP1.A3.RA3	report del bilancio delle competenze in uscita e della customer satisfaction
Attività 4 (I2.WP1.A4)	Erogazione degli interventi di formazione: Corso specialistico per responsabili/dirigenti	I2.WP1.A4.RA4	report del bilancio delle competenze in uscita e della customer satisfaction
Attività 5 (I2.WP1.A5)	Erogazione degli interventi di formazione: Corso base su accessibilità	I2.WP1.A5.RA5	report del bilancio delle competenze in uscita e della customer satisfaction

Attività I2.WP2	Descrizione Attività	Risultati attesi/output WP	Descrizione Risultati
Attività 1 (I2.WP2.A1)	Progettazione esecutiva delle attività seminariali “Digital Accessibility Days” rivolte alle PA del territorio	I2.WP2.A1.RA1	programma e calendario dei “Digital Accessibility Days”
Attività 2 (I2.WP2.A2)	Erogazione delle attività seminariali “Digital Accessibility	I2.WP2.A2.RA2	report presenze e customer satisfaction

	Days" rivolte alle PA del territorio		
Attività 3 (I2.WP2.A3)	Erogazione del percorso formativo su accessibilità in modalità asincrona rivolto alle PA del territorio	I2.WP2.A3.RA3	report del bilancio delle competenze in uscita e della customer satisfaction

4.3 Intervento 3 (I3) - Riduzione del 50% delle tipologie di errore di accessibilità sui servizi digitali

Sono stati individuati 2 Servizi relativi al Centro Unico Prenotazioni (**CUP**) della Sanità Umbra

Servizi Centro Unico Prenotazioni (CUP)

Il sistema della Regione Umbria cup.regione.umbria.it (181.000 visualizzazioni/anno) consente ai residenti della Regione la possibilità in modalità online di Prenotare, Pagare e Cancellare tutte le Visite e Esami di Specialistica Ambulatoriale inclusi gli Esami di Laboratorio erogati dalle Aziende Usl e Aziende Ospedaliere dell'Umbria, ad eccezione delle visite specialistiche in attività libero professionale.

Gli assistiti Umbri in possesso della ricetta dematerializzata, prescritta in Umbria, potranno prenotare, pagare e cancellare le visite specialistiche ed esami (non in libera professione) direttamente dal proprio PC o tablet o smart phone, collegandosi al sito <https://cup.regione.umbria.it/cup/> raggiungibile anche dai siti delle Aziende Sanitarie Regionali e della Regione Umbria.

Il CUP on line fornisce anche la **geolocalizzazione dell'ambulatorio** o servizio dove verrà erogata la prestazione.

I due Servizi del CUP individuati per gli interventi di correzione degli errori di accessibilità sono raggiungibili dall'URL <https://cup.regione.umbria.it/> sopra richiamato.

A partire da questo URL il cittadino può accedere a 7 servizi:

1. **Prenota** (url di produzione: [Accedi tramite LoginUmbria](#))
2. **Le mie prenotazioni** (url di produzione: [Accedi tramite LoginUmbria \(regione.umbria.it\)](#))
3. Stampa prenotazione e allegato prenotazione
4. Annulla prenotazione
5. Paga

6. Stampa documento fiscale

7. Stampa avviso di pagamento

Al fine delle verifiche di competenza, AGID potrà accedere all'ambiente di test raggiungibile all'indirizzo <https://sar-test.regione.umbria.it/cup/> effettuando il login tramite SPID usando uno degli utenti di test dell'ambiente di test di SPID (<https://demo.spid.gov.it/users>).

Tramite uno dei suddetti utenti di test che sarà comunicato per le vie brevi, AGID potrà eseguire tutte le funzionalità per cui è previsto l'intervento di riduzione del 50% delle tipologie di errore relative all'accessibilità.

Per accedere ai primi due Servizi: "Prenota" e "Le mie prenotazioni", il cittadino deve prima identificarsi con SPID/CIE. I restanti Servizi sono accessibili dal cittadino senza preventivo accesso tramite SPID/CIE.

Come da specifiche Agid, i Servizi che saranno oggetto di interventi di riduzione degli errori di accessibilità compresi nel presente piano sono solo quelli che prevedono il preventivo accesso tramite SPID/CIE ovvero: "Prenota" e "Le mie prenotazioni".

Gli altri 5 Servizi non saranno oggetto di questo intervento in quanto:

- fruibili **senza** login/step di identificazione da parte dell'utente sebbene richiamabili anche dal menù all'interno dei Servizi "**Prenota**" e "**Le mie prenotazioni**"
- accessori e non necessari per completare il processo di erogazione dei Servizi "Prenota" e "**Le mie prenotazioni**"

Oltre alle pagine tramite cui si espleta il processo di erogazione del servizio, saranno oggetto di questo intervento anche i documenti pdf che il cittadino può generare nell'ambito del processo di fruizione del servizio di prenotazione o di visualizzazione delle prenotazioni effettuate.

Si precisa che il cittadino può generare il pdf della prenotazione effettuata per numerose tipologie di prestazione, per molte di queste (circa 150) sono previsti allegati specifici per i quali sarà garantita la riduzione degli errori di accessibilità.

Codice WP	Titolo WP	Descrizione WP
I3.WP1	Riduzione di almeno il 50% delle tipologie di errore di accessibilità del Servizio di prenotazione del CUP - Centro Unico Prenotazioni (sanitarie)	Servizio https://cup.regione.umbria.it/ Sotto Servizio Prenotazione ("Prenota") https://cup.regione.umbria.it/cup/xhtml/ricerca-ricetta.xhtml . Attività di analisi, progettazione, sviluppo, test/collaudato e rilascio finalizzate alla riduzione del 50% del numero

		di criteri di accessibilità non soddisfatti
I3.WP2	Riduzione di almeno il 50% delle tipologie di errore di accessibilità del Servizio di visualizzazione delle prenotazioni effettuate con il CUP - Centro Unico Prenotazioni (sanitarie)	Servizio https://cup.regione.umbria.it/ Sotto Servizio Visualizzazione Prenotazioni ("Le mie prenotazioni") https://cup.regione.umbria.it/cup/xhtml/elenco-prenotazioni.xhtml Attività di analisi, progettazione, sviluppo, test/collaudato e rilascio finalizzate alla riduzione del 50% del numero di criteri di accessibilità non soddisfatti.

Attività I3.WP1	Descrizione Attività	Risultati attesi/output WP	Descrizione Risultati
I3.WP1.A1	Analisi di dettaglio dei criteri di accessibilità con produzione del relativo report per tipologia di errore	I3.WP1.A1.RA1	Elenco dei criteri di accessibilità non soddisfatti
I3.WP1.A2	Progettazione, sviluppo, test/collaudato e rilascio dei correttivi. Sarà reso disponibile il servizio nell'ambiente di test accessibile tramite SPID e CIE per i controlli da parte di AGID	I3.WP1.A2.RA2	Rilascio in produzione della versione del servizio adeguata con la riduzione di almeno il 50% delle tipologie di errore riscontrate

Attività I3.WP2	Descrizione Attività	Risultati attesi/output WP	Descrizione Risultati
I3.WP2.A1	Analisi di dettaglio dei criteri di accessibilità con produzione del relativo report per tipologia di errore	I3.WP2.3A1.RA1	Elenco dei criteri di accessibilità non soddisfatti
I3.WP2.A2	Progettazione, sviluppo, test/collaudato e rilascio dei correttivi. Sarà reso disponibile il servizio nell'ambiente di test accessibile tramite SPID e CIE per i controlli da parte di AGID	I3.WP2.A2.RA2	Rilascio in produzione della versione del servizio adeguata con la riduzione di almeno il 50% delle tipologie di errore riscontrate

5. Tempi di realizzazione del Progetto

Tutte le attività relative ai tre obiettivi della Misura 1.4.2, ivi comprese quelle di carattere amministrativo, si concluderanno entro il 30 aprile 2025.

5.1.1 - Target e milestone intervento 1 - Fornitura tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità

Target dell'intervento 1

Codice WP	Codice target	Indicatore	Target	Data conseguimento
I1.WP3	I1.WP3.T1	% lavoratori con disabilità a cui l'amministrazione ha fornito tecnologie assistive e/o software individuati a seguito di assessment	100%	31/01/2025
I1.WP3	I1.WP3.T2	% di copertura del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità individuati a seguito di assessment	50%	31/01/2025

Milestone dell'intervento 1

Codice WP	Codice milestone	Milestone	Data conseguimento
I1.WP1	I1.WP1.M1	Analisi definitiva dei fabbisogni	30/06/2024
I1.WP2	I1.WP2.M2	Esperimento gara ed individuazione dei fornitori	30/09/2024
I1.WP3	I1.WP3.M3	Monitoraggio sul miglioramento del benessere organizzativo dei lavoratori con disabilità rispetto alle tecnologie e/o software forniti.	31/01/2025

5.1.2 – Target e milestone intervento 2 – Formazione ai dipendenti dell'amministrazione e al territorio sui temi dell'accessibilità

Target dell'intervento 2

Codice WP	Codice target	Indicatore	Target	Data conseguimento
I2.WP1	I2.WP1.T1	Numero dipendenti	40	31/12/2024

		coinvolti nella formazione specialistica per profili tecnici		
I2.WP1	I2.WP1.T2	Numero dipendenti coinvolti nella formazione specialistica per responsabili/dirigenti	15	30/09/2024
I2.WP1	I2.WP1.T3	Numero dipendenti coinvolti nella formazione base su accessibilità	40	31/01/2025
I2.WP2	I2.WP2.T4	Digital Accessibility Days realizzati	5	31/01/2025
I2.WP2	I2.WP2.T5	Numero dipendenti della PA del territorio coinvolti nel percorso formativo asincrono	75	31/01/2025

Milestone dell'intervento 2

Codice WP	Codice milestone	Milestone	Data conseguimento
I2.WP1	I2.WP1.M1	Progettazione esecutiva attività formative per i dipendenti della Regione Umbria	30/06/2024
I2.WP1	I2.WP1.M2	Produzione dei contenuti e materiali e-learning	30/09/2024
I2.WP1	I2.WP1.M3	Realizzazione attività formative per i dipendenti della Regione Umbria	31/01/2025
I2.WP2	I2.WP2.M4	Progettazione esecutiva attività seminariali per la PA del territorio	30/06/2024
I2.WP2	I2.WP2.M5	Realizzazione attività seminariali per la PA del territorio	31/01/2025
I2.WP2	I2.WP2.M6	Realizzazione attività formative per i dipendenti delle PA del territorio	31/01/2025

5.1.3 – Target e milestone intervento 3 – Riduzione del 50% delle tipologie di errore di accessibilità sui servizi digitali

Target dell'intervento 3

Codice WP	Codice target	Indicatore	Target	Data conseguimento
I3.WP1	I3.WP1.T1	Numero di tipologie di errore del servizio	riduzione di almeno il 50% delle tipologie di errore	31/01/2025
I3.WP2	I3.WP2.T2	Numero di tipologie di errore del servizio	riduzione di almeno il 50% delle tipologie di errore	31/01/2025

Milestone dell'intervento 3

Codice WP	Codice milestone	Milestone	Data conseguimento
I3.WP1	I3.WP1.M1	Elenco delle tipologie di errore riscontrate	30/06/2024
I3.WP1	I3.WP1.M2	Elenco delle tipologie di errore residue	31/01/2025
I3.WP2	I3.WP2.M3	Elenco delle tipologie di errore riscontrate	30/06/2024
I3.WP2	I3.WP2.M4	Elenco delle tipologie di errore residue	31/01/2025

Intervento 1 - Fornitura tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità				
WP	2024			2025
	Q2	Q3	Q4	Q1
I1.WP1	M1			
I1.WP2		M2		
I1.WP3				M3;T1;T2

Intervento 2 - Formazione ai dipendenti dell'amministrazione e al territorio sui temi dell'accessibilità				
WP	2024			2025
	Q2	Q3	Q4	Q1

I2.WP1	M1	M2;T2	T1	M3;T3;T4;T5
I2.WP2	M4			M5;M6

Intervento 3 - Riduzione del 50% delle tipologie di errore di accessibilità sui servizi digitali				
WP	2024			2025
	Q2	Q3	Q4	Q1
I3.WP1	M1			M2;T1
I3.WP2	M3			M4;T2

6. Costi del progetto

I costi dell'intervento 1 sono stati stimati sulla base di una prima ricognizione interna finalizzata a individuare il numero di dipendenti disabili e le tecnologie assistive già fornite dall'Amministrazione per giungere ad un primo calcolo di tecnologie assistive e software da acquistare e/o potenziare per tipologia.

I costi dell'intervento 2 sono stati distinti per le due tipologie di destinatari della formazione: i dipendenti dell'Amministrazione e gli altri enti del territorio.

I costi dell'intervento 3 sono stati stimati sulla base di una prima analisi di accessibilità dei servizi individuati effettuata tramite il validatore di accessibilità MultiguideLine Accessibility and Usability Validation Environment (MAUVE++) come suggerito da AGID.

Sempre con MAUVE++ è stata effettuata anche una prima analisi di accessibilità dei documenti pdf che il cittadino può generare nell'ambito del processo di fruizione dei servizi di prenotazione e di visualizzazione delle prenotazioni effettuate.

Di seguito la tabella riepilogativa dei costi di progetto (Iva inclusa):

Intervento	2024	2025	Totale interventi
I1- Fornitura tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità	15.000,00 €	85.000,00 €	100.000,00 €
I2-WP1 Formazione ai dipendenti della Regione Umbria	79.924,00 €	11.475,00 €	91.399,00 €
I2-WP2 Formazione Enti territorio	30.196,00 €	9.804,00 €	40.000,00 €
I3-Riduzione del 50% delle tipologie di errore di accessibilità sui servizi digitali	193.946,00 €	13.853,00 €	207.799,00 €
Totale anno	319.066,00 €	120.132,00 €	439.198,00 €

Per le attività di propria competenza, la Regione Umbria potrà ricorrere a forniture (hardware e software, servizi) e avvalersi di risorse umane specifiche e di eventuali ulteriori strumenti/mezzi necessari al raggiungimento degli obiettivi, nel rispetto delle regole di

rendicontazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e secondo l'articolazione temporale prevista per le relative attività.

7. Integrazione con altri interventi (del PNRR e/o da altre risorse)

La Regione Umbria, per altra via di finanziamento, ha già aderito ad altri bandi PNRR, che però non si sovrappongono alle attività previste da questo Piano Operativo.

Allegato al Piano Operativo Progetto formativo su Accessibilità 2024-2025

Corso specialistico per dipendenti di profilo tecnico su progettazione/creazione di contenuti, siti e app accessibili e monitoraggio/valutazione accessibilità

Il percorso formativo ha una durata di **25 ore** di cui **10 di formazione** e **15 ore di Laboratorio** a piccoli gruppi di **20 persone**.

La progettazione esecutiva dell'intervento formativo prevede un'attività di adattamento dei contenuti minimi previsti garantiti al fine di rendere il percorso più aderente al fabbisogno specifico del personale coinvolto. Le attività laboratoriali avranno obiettivi e contenuti specifici calibrati sulle esigenze di analisi e approfondimento pratico di processi e procedure affinché il personale abbia le conoscenze necessarie per predisporre i contenuti digitali come indicato dalle normative in materia di Accessibilità

Destinatari

- Redattori web (es. Uffici Stampa, URP);
- Creatori di contenuti;
- Web developer

Contenuti

- Tecniche per realizzare contenuti web accessibili
- Le tecnologie assistive;
- Le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità;
- Web writing accessibile;
- Le tecniche della verifica soggettiva
- Definizione e compilazione della dichiarazione di accessibilità

N. Edizioni: 2

Strumenti di valutazione quali-quantitativa in uscita di competenza e conoscenze

- Questionario di ingresso
- Questionario in uscita
- Questionario di gradimento

Corso specialistico per personale di livello dirigenziale su temi legati alla normativa, alla regolamentazione e alle attività da svolgere per garantire l'accessibilità fisica e ICT nella PA

Il percorso formativo ha una durata di **10 ore** di cui **5 di formazione** e **5 ore di Laboratorio** rivolto a **15 persone**.

La progettazione esecutiva dell'intervento formativo prevede un'attività di adattamento dei contenuti minimi previsti garantiti al fine di rendere il percorso più aderente al fabbisogno specifico del personale coinvolto. Le attività laboratoriali avranno obiettivi e contenuti specifici calibrati sulle esigenze di analisi e approfondimento pratico di processi e procedure affinché promuovere lo sviluppo di servizi digitali accessibili

Destinatari

- Dirigenti
- Responsabili di funzione (PO)

Contenuti

- Approfondimento sulla normativa, sugli adempimenti, sulle responsabilità e modelli organizzativi in materia di accessibilità
- Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità fisica e ICT
- Attività per la piena accessibilità, fisica e digitale, nelle attività di competenza, nei processi interni e nell'erogazione dei servizi
- Requisiti minimi per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili e per l'organizzazione e l'erogazione di servizi accessibili

N. Edizioni: 1

Strumenti di valutazione quali-quantitativa in uscita di competenza e conoscenze

- Questionario di ingresso
- Questionario in uscita
- Questionario di gradimento

Corso base su accessibilità: normativa, regolamentazione e attività da svolgere per la realizzazione di contenuti accessibili

Il percorso formativo ha una durata di **25 ore** di cui **10 di formazione con modalità di erogazione e-learning** e **15 ore di Laboratorio** a piccoli gruppi di **20 persone**.

Le 10 ore di **formazione e-learning** sono realizzate utilizzando **piattaforme digitali**, a disposizione sia per dipendenti della Regione Umbria sia per i dipendenti di tutti gli altri Enti del territorio.

Le attività laboratoriali avranno obiettivi e contenuti specifici calibrati sulle esigenze di analisi e approfondimento pratico di processi e procedure per la realizzazione di contenuti accessibili.

Destinatari

Funzionari e personale amministrativo

Contenuti

- Introduzione sul contesto normativo e regolatorio;
- Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità fisica e ICT;
- Modalità e tecniche per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili;
- Modalità e tecniche per il web writing accessibile;
- Modalità e tecniche per l'erogazione di servizi accessibili;
- Strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative;

N. Edizioni: 2

Strumenti di valutazione quali-quantitativa in uscita di competenza e conoscenze

- Questionario di ingresso
- Questionario in uscita
- Questionario di gradimento

Percorso di sensibilizzazione e formazione per gli Enti del territorio

In una prima fase è prevista un'attività propedeutica di analisi sulle conoscenze in materia di accessibilità digitale da parte dei potenziali destinatari dell'intervento mediante il ricorso ad un sondaggio online.

Il percorso di sensibilizzazione e formazione rivolto agli Enti del territorio è articolato in due tipologie di attività:

- Realizzazione di 5 Digital Days di sensibilizzazione e informazione sul tema dell'accessibilità da svolgere nel territorio regionale.
- Un percorso formativo di sensibilizzazione sui concetti chiave dell'accessibilità e la creazione e pubblicazione di contenuti digitali accessibili disponibile in modalità e-learning.